

IL DIBATTITO

Sergio Chiesa e Luigi Masato sull'ipotesi per Torbole

«Variante senza ideologie»

TORBOLE - Due torbolani con la "T" maiuscola che hanno qualcosa da dire nel dibattito, vivace, sull'ipotesi di variante presentata nei giorni scorsi. Sergio Chiesa, già deputato e stimato operatore del settore turistico trentino, con Luigi Masato, consigliere comunale e già vicesindaco, la pensano così sulla circonvallazione di Torbole: «Tutti noi cittadini che abitiamo in questo splendido territorio conosciamo il problema della caotica viabilità che esiste fra Riva, Arco e Torbole per la massa di veicoli e automezzi che circolano dovuti all'intensità delle attività economiche e della presenza sul territorio di oltre 40.000 persone alle quali si aggiungono i numerosi turisti nelle diverse stagioni.

In questi giorni abbiamo avuto la buona notizia che la giunta provinciale guidata dal governatore Maurizio Fugatti ha deliberato uno stanziamento finanziario importante per la costruzione di un tratto di strada in galleria e a cielo aperto che permetterebbe di migliorare la viabilità per Torbole e per tutto il sistema viario dell'Alto Garda.

Ora abbiamo una grande occasione in quanto la Provincia ha deciso di progettare e realizzare nei tempi necessari la circonvallazione. È necessario confrontarsi per realizzare questa opera e tralasciare le varie ideologie perché ci vuole in questo momento storico concretezza, determinazione e unità d'intenti.

Noi che abbiamo già vissuto molte esperienze per migliorare la vivibilità della nostra comunità, vogliamo ricordare che finalmente dopo anni abbiamo da parte della Provincia Autonoma di Trento un'attenzione per i nostri problemi, anche con l'assenza di un nostro rappresentante a Trento.

Oggi leggiamo, grazie ai



Sergio Chiesa, ex deputato torbolano

giornali, le osservazioni dei vari comuni. Osservazioni che sono critiche sul percorso della nuova strada. Non vorremmo che per ideologia e campanilismo si fermasse lo sviluppo del progetto.

Abbiamo in memoria quante discussioni ci sono state in passato su diversi progetti qui nella Busa che hanno ritardato di anni lo sviluppo del nostro territorio, quali: la que-

stione dell'ospedale, l'allacciamento della Loppio-Busa, il Palazzetto dello sport, il Teatro e altro ancora. Un esempio del fare fu la circonvallazione di Arco che venne realizzata grazie alla fermezza e grande volontà dell'allora assessore provinciale Nerio Giovanazzi.

È necessario un ampio e sincero confronto all'interno della comunità di valle guidata dal sindaco Giuliano Marocchi, sede giusta per un dibattito concreto dove tutti si possono esprimere e trovare una soluzione unitaria.

Oggi abbiamo la fortuna che in Provincia ci ascoltano e sono determinati al fare e non a chiaccherare. Prove di questo le abbiamo avute con molti investimenti fatti da parte della Provincia. Perciò ci auguriamo che il buon senso e la concretezza prevalgono sulle ideologie.

Oggi nella società del cambiamento - concludono insieme Sergio Chiesa e Luigi Masato - c'è bisogno di fatti e non di troppe parole per il bene di tutti. Non fermiamo il bisogno di migliorare. Siamo fiduciosi».

D.P.